

La settimana del Nobel: sette giorni di erudizione e di splendore

di Ingmarie Froman, giornalista freelance

Il giorno del Nobel, il 10 dicembre, a Stoccolma è splendore e genio in bell'armonia, punto culminante di una settimana di discorsi, conferenze e ricevimenti. Anni di fatiche, preoccupazioni e solitudine vengono premiati con una medaglia dalle mani del re svedese. La sera è il momento della cena di gala e delle danze per 1.300 persone.

Publicato dall'Istituto Svedese
Ottobre 2005 A121ITa

Per ulteriori articoli si veda
www.sweden.se/articles

Si.
Svenska institutet

Per i vincitori del Nobel la consegna del premio ed il banchetto sono l'apice di una settimana stressante, ma allo stesso tempo dorata, nella capitale svedese. Quando le limousine arrivano al Palazzo dei Concerti di Stoccolma, dove il premio viene consegnato nel pomeriggio, inizia un rituale in cui ogni minuto è pianificato dalla Fondazione Nobel che organizza la festa.

Il pubblico prende posto e, quando entra la famiglia reale, si alza

I premiati avanzano per ultimi sulla scena, ornata con fiori, bandiere svedesi ed un busto di Alfred Nobel. La cerimonia è stata provata sul posto il giorno prima, così ora tutti sanno di quanti passi devono indietreggiare dopo aver dato la mano al re e ricevuto la medaglia ed il diploma. Per loro ci sono in premio anche parecchi soldi. All'inizio del 2000 ogni premio ammontava a 10 milioni di corone svedesi.

Nello stesso giorno ad Oslo viene consegnato il premio per la pace, secondo il desiderio di Alfred Nobel. Infatti, quando Alfred Nobel scrisse il suo testamento, Svezia e Norvegia erano legate in un'unione, che si sciolse nel 1905.

“Il monte dei pinguini”: uomini in frac nero

Dietro i premiati troneggia il cosiddetto monte dei pinguini, composto dai membri delle accademie che li hanno scelti. Vengono chiamati pinguini, in quanto gli uomini indossano frac neri, l'abito da cerimonia con lunghe falde a coda di rondine, che è obbligatorio alla festa e mette sempre una pulce nell'orecchio ai vincitori internazio-



Il Re Carlo XVI Gustavo premia i vincitori del premio Nobel Palazzo dei Concerti di Stoccolma. Nei primi anni del 2000 ogni premio ammontava a 10 milioni di corone svedesi. Foto: www.imagebank.sweden.se, Hans Pettersson / Nobel Foundation

nali. Infatti è un abito poco diffuso fuori della Scandinavia.

Si penserebbe che gli abiti siano una cosa di poca importanza per persone che hanno fatto scoperte rivoluzionarie nel campo della fisica o della medicina, ma in realtà la questione del frac è uno dei problemi più comuni della festa del Nobel. Gli aneddoti sulla caccia al frac da parte dei premiati sono molti e divertenti. Una parte degli ospiti stranieri si rivolge al teatro della propria città per andare a rovistare nel ma-

gazzino del materiale scenico alla ricerca di un frac, altri si rivolgono all'ambasciata svedese per chiedere aiuto. Un diplomatico svedese racconta di conversazioni discrete con un famoso premiato che volle far cucire il suo frac a Stoccolma: “Larghezza delle spalle?” “Circonferenza vita?” “Abbottonatura dei pantaloni a destra o a sinistra?”

Per le donne il problema è un po' meno difficile, ma l'abito da cerimonia, per loro, significa sempre un vestito lungo fino ai piedi.

La festa del Nobel: il banchetto dei banchetti

Terminata la cerimonia di consegna del premio nel Palazzo dei Concerti, la giornata si conclude con una grande cena nel Municipio che, per l'occasione, viene decorato a festa con torce, candele accese e composizioni floreali. I fiori vengono fatti arrivare ogni anno da San Remo, dove Alfred Nobel morì nel 1896. "La cena del Nobel è la festa più bella a cui abbia mai preso parte" afferma una signora che una volta è stata invitata.

"I vestiti frusciano, i gioielli luccicano, lo champagne spumeggia e per tutto il Municipio si respira l'odore di candele, fiori e profumi. La festa non è affatto rigida come credevo, ma, al tempo stesso, intima e grandiosa".

Alla cena partecipano ben 1.300 persone. Tutti siedono a tavoli imbanditi e sia l'assegnazione dei posti che il menu esigono una meticolosa pianificazione. Già poche settimane dopo la consegna del premio, la Fondazione Nobel inizia a pensare al menu e all'intrattenimento per la festa dell'anno successivo. Quali artisti contattare? Quale tema avrà la cena? Per la cucina ci si rivolge ai migliori cuochi svedesi, che fanno ricorso a tutta la loro esperienza e fantasia per servire antipasto, portata principale, dessert e vini esclusivi a 1.300 ospiti.

Chi può partecipare? Solo pochi sono incontestabili. Ogni premio ha il diritto di portare fino a sedici ospiti. La famiglia reale partecipa sempre e spesso anche il primo ministro e altri membri del governo.

La famiglia Nobel è sempre rappresentata. Per il resto la lista degli ospiti deve rispettare la cultura e la scienza svedesi ed internazionali.

Il prestigio del premio Nobel, oggi, è così forte che molte persone sono disposte a fare qualsiasi cosa per un posto alla festa. Spesso capita che nazioni che raramente ricevono un premio Nobel vogliano mandare sia i capi di stato che i ministri, quando finalmente ne hanno l'occasione. Sistemare le persone giuste assieme è una preoccupazione costante.

"La settimana prima del banchetto la stanza del direttore generale della Fondazione Nobel sembra lo Stato Maggiore durante una battaglia" dichiara uno che ha sbirciato. "I segnaposti vengono rimossi più volte e la disposizione delle persone cambia continuamente".

Conferenza pubblica

I premiati non devono preoccuparsi delle migliaia di piccoli dettagli che spuntano fuori. Hanno una camera prenotata al Grand Hôtel di fronte al Castello Reale. Lì viene sistemato un banco d'accoglienza per gli ospiti del Nobel ed ogni premio ha inoltre a sua disposizione un proprio addetto, mandato dal Ministero degli Esteri.

L'unico compenso che viene richiesto al neovincitore è che tenga una conferenza a Stoccolma, mentre il vincitore del premio per la pace parla ad Oslo. Le conferenze del Nobel sono aperte al pubblico e per questo



La principessa ereditaria Vittoria durante il banchetto del Premio Nobel a Stoccolma.
Foto: www.imagebank.sweden.se, Alain Benainous/IBL

molto apprezzate; per la maggior parte degli svedesi si tratta dell'unica opportunità di vedere ed ascoltare il vincitore del Nobel dal vivo.

Dopo la festa del Nobel i premiati hanno la possibilità di prendere parte ad una speciale colazione invernale svedese. Nel buio fitto del mattino del 13 dicembre, viene offerto loro il caffè da Lucia e le sue damigelle, che cantano. Tutta la Svezia festeggia il giorno di Santa Lucia, in occasione del quale le ragazze indossano una veste completamente bianca e portano una corona di candele accese sulla testa. In questo modo esotico si conclude per i vincitori del Nobel la settimana che ha cambiato per sempre la loro vita.

Links correlati:

<http://nobelprize.org> – sito web della Fondazione Nobel.

L'autore di questo articolo, Ingmarie Froman, già corrispondente estera a Bruxelles e Parigi per la Radio e Televisione Svedese, è una giornalista freelance.

L'autore si considera unico responsabile delle opinioni espresse nell'articolo.

Traduzione: Nicoletta Collossetti.



Ogni anno circa 1.300 invitati partecipano al prestigioso Banchetto Nobel nella Sala Blu del Municipio di Stoccolma.
Foto: www.imagebank.sweden.se, L Åström

Questo articolo è pubblicato dall'Istituto Svedese e può essere visionato anche su www.sweden.se. Ne è vietata la riproduzione, la trasmissione, la visione, pubblicazione o radiodiffusione, senza previa autorizzazione dell'Istituto Svedese. Per ottenere il permesso di utilizzazione del testo contattare: webmaster@sweden.se. Le foto o le illustrazioni non potranno mai in alcun caso essere usate in altri contesti.

L'Istituto Svedese (SI) è un ente pubblico fondato per diffondere all'estero la conoscenza della Svezia. L'Istituto pubblica una vasta gamma di scritti, in diverse lingue, sui differenti aspetti della società svedese.

Per ulteriori informazioni sulla Svezia si veda www.sweden.se (il portale ufficiale della Svezia su Internet) oppure rivolgersi all'Ambasciata o Consolato svedese presenti nel paese. Istituto Svedese, Box 7434, SE-103 91 Stoccolma, Svezia. Sede: Skeppsbron 2, Stoccolma. Telefono: +46-8-453 78 00. E-mail: si@si.se. Siti web: www.si.se e www.swedenbookshop.com